

Salone del restauro
Ferrara 6-8 aprile 2016

Ministero dei beni e delle attività culturali
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

“Madamina, il catalogo è questo...”

Laboratori di catalogo a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

L'ICCD propone una serie di presentazioni/incontri/dimostrazioni allo stand sul tema del catalogo.

I laboratori avranno la durata di circa un'ora e mezza, compresi gli interventi e i momenti di interazione col pubblico, replicati in orari diversi, secondo il programma riportato di seguito.

Si tratta di momenti formativi orientati a stimolare la conoscenza e l'interesse verso la pratica del catalogare e l'uso dei prodotti della catalogazione. Gli incontri offriranno l'occasione per raccogliere le esigenze del pubblico e illustrare le opportunità offerte dai sistemi informativi del patrimonio artistico e culturale.

Programma

Mercoledì 6 aprile 2016

ore 14.30-16.00

Fotografie in catalogo. Gli strumenti per la descrizione della fotografia: Scheda F, Scheda FF e sistemi di fruizione in uso presso l'ICCD, a cura di Elena Berardi (ICCD), Alessandro Coco (ICCD)

A partire dalla selezione di fotografie storiche tratte dagli archivi del GFN, i curatori riprodurranno le fasi del processo di catalogazione evidenziandone le caratteristiche e le finalità.

Singole fotografie, insiemi di fotografie, fondi fotografici: un circolo virtuoso intessuto attorno alla fotografia per consentirne conoscenza e valorizzazione.

ore 16:15-17.45

I sistemi si parlano? E come? A proposito di interoperabilità, a cura di Antonella Negri (ICCD), Carlo Cacace (ISCR), Mauro Paolo Bruno (Regione Puglia, Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio)

Saranno effettuate "prove tecniche di interoperabilità" tra il Sigecweb e la Carta dei beni della Regione Puglia, due sistemi che concretamente si parlano. Successivamente verrà mostrata una navigazione nella piattaforma cooperativa VIR, Vincoli in Rete, che realizza l'interoperabilità tra le principali banche dati del MIBACT.

Giovedì 7 aprile 2016

ore 11.00-12.30

Fotografie in catalogo. Gli strumenti per la descrizione della fotografia: Scheda F, Scheda FF e sistemi di fruizione in uso presso l'ICCD, a cura di Elena Berardi (ICCD), Alessandro Coco (ICCD)

A partire dalla selezione di fotografie storiche tratte dagli archivi del GFN, i curatori riprodurranno le fasi del processo di catalogazione evidenziandone le caratteristiche e le finalità.

Singole fotografie, insiemi di fotografie, fondi fotografici: un circolo virtuoso intessuto attorno alla fotografia per consentirne conoscenza e valorizzazione.

ore 12.45-14.15

Dall'alabarda all'ostensorio, dalla Dormitio Virginis alla Madonna Assunta. Tempi, tipologie, materie e tecniche delle opere d'arte schedate in Sigecweb (Sistema Informativo Generale del catalogo), a cura di Clemente Marsicola (ICCD), Marco Lattanzi (Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Quasi due milioni di schede OA (opere d'arte) accessibili in Sigecweb permettono di indagare come si sia evoluta nel tempo la produzione di beni storico artistici: quando e dove si è iniziato a dipingere su tela e non più su tavola, in quali regioni italiane siano più diffuse determinate tipologie di opere d'arte, quando e dove una rappresentazione iconografica abbia sostituito un'altra.

ore 14.30-16.00

I sistemi si parlano? E come? A proposito di interoperabilità, a cura di Maria Luisa Desiderio (ICCD), Carlo Cacace (ISCR), Pierluigi Cara (Dipartimento Protezione civile)

Scambio e riutilizzo dei dati del catalogo: il sistema VIR-Vincoli in rete (ISCR) e il sistema Centri storici a rischio sismico (DPC).

ore 16:15-17.45

Dall'alabarda all'ostensorio, dalla Dormitio Virginis alla Madonna Assunta. Tempi, tipologie, materie e tecniche delle opere d'arte schedate in Sigecweb (Sistema Informativo Generale del catalogo), a cura di Clemente Marsicola (ICCD), Marco Lattanzi (Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Quasi due milioni di schede OA (opere d'arte) accessibili in Sigecweb permettono di indagare come si sia evoluta nel tempo la produzione di beni storico artistici: quando e dove si è iniziato a dipingere su tela e non più su tavola, in quali regioni italiane siano più diffuse determinate tipologie di opere d'arte, quando e dove una rappresentazione iconografica abbia sostituito un'altra.

Venerdì 8 aprile 2016

ore 11.00-12.30

Finalmente liberi! I linked open data per la valorizzazione del patrimonio culturale, a cura di Chiara Veninata (MiBACT, Direzione generale organizzazione), Francesca Ricci (Regione Emilia-Romagna, IBC)
Dopo una breve introduzione sulle principali tecnologie del web semantico e sul paradigma di pubblicazione delle informazioni in linked open data, verranno analizzati casi concreti di collegamento tra dati relativi al patrimonio culturale, evidenziando l'arricchimento informativo che da tali meccanismi di interlinking deriva.

ore 15.30-17.00

Finalmente liberi! I linked open data per la valorizzazione del patrimonio culturale, a cura di Chiara Veninata (MiBACT, Direzione generale organizzazione), Francesca Ricci (Regione Emilia-Romagna, IBC)

Per info:

www.iccd.beniculturali.it

mariarosaria.palombi@beniculturali.it

elena.plances@beniculturali.it